**V238** *Scheda creata il 16 giugno 2024*

**Descrizione storico-bibliografica**

**Immagine che contiene testo, Carattere, giornale, etichetta

Descrizione generata automaticamente**\***Gazzetta goriziana**. – N. 1 (30 giugno 1774)-n. 51 (29 giugno 1775). - Gorizia : Valerio de Valerj, 1774-1775. – 3 volumi : 107 fasc. ((Settimanale

Soggetto: Gorizia – 1774-1775

**Informazioni storico-bibliografiche**

**Gorizia e il suo primo giornale, quella Gazzetta che ha fatto la storia**

Di Vanni Feresin • Pubblicato il 15 Ago 2021

Valerio Valeri - o de Valeri - impiantò la sua tipografia a Gorizia nel 1773. Era originario di Cividale, dove possedeva una stamperia operante tra gli anni 1765 e il 1771 (in questi sette anni di attività de Valeri non si limitò, come sostengono alcuni, a stampare bandi e opuscoletti dal carattere encomiastico **ma la sua produzione libraria e tipografica fu certamente la base** per poter intraprendere a Gorizia una attività concorrenziale e di così grande spessore). Quando giunse in città, l’unica tipografia operante era quella del Tommasini, tuttavia fu ben accolto dai membri della nobiltà e protetto, in particolar modo, dal conte Rodolfo Coronini che gli fece ottenere i primi importanti lavori. Proprio grazie al sostegno dell’aristocrazia locale, **egli riuscì a pubblicare già nel 1774 (il 30 giugno) il primo periodico** di tutta la Venezia Giulia “La Gazzetta Goriziana”. Fu un’impresa imponente, seria e delicata; il primo anno furono prodotti 56 numeri, il secondo ne ebbe solo 51 poiché la Gazzetta dovette cessare le pubblicazioni. Il formato del giornale era piccolo, in ottavo, la carta grezza e giallastra con una composizione tipografica accurata e precisa. Inizialmente gli articoli apparivano senza titolo e la disposizione del materiale denotava un certo disordine ma dal secondo anno si nota una suddivisione e ripartizione degli articoli, sempre forniti di titoli.   
La Gazzetta fu comunque un semplice settimanale di cronaca destinato solo alla piccola e tranquilla città di Gorizia, fedele all’impero e al suo motto “Nihil de principe, parum de Deo”. L’imponente lavoro dedicato da de Valeri alla “Gazzetta Goriziana” non fu che il preludio per una serie di importanti pubblicazioni: la prima fra tutte (del luglio 1774) fu l’“Istoria delle turbolenze della Polonia” di Giacomo Casanova, il quale si impegnò con Valerio de Valeri a consegnare ogni tre mesi un tomo nuovo e questi a sua volta avrebbe dovuto presentare, allo stesso Casanova, **cento copie per ogni tomo e a stampa ultimata anche 25 franchi.**   
I rapporti con Casanova si incrinarono già nei primi mesi di lavorazione (anche perché de Valeri doveva far fronte alle altre pubblicazioni governative ed ecclesiastiche) ma nel dicembre 1775, dopo una causa giudiziaria intentata e vinta dallo stesso de Valeri contro Casanova, il lavoro venne terminato e l’opera divenne ben presto famosa tra i bibliofili per la rarità e la bellezza dell’edizione. Il secondo lavoro di importanti dimensioni fu lo “Schematismo annuale per le unite Contee di Gorizia e Gradisca”, lavoro che venne edito tra il 1774 e il 1775 da de Valeri ma passò, l’anno successivo, allo storico rivale Giuseppe Tommasini che lo mantenne fino al 1803. L’azienda di Valerio de Valeri, anche se poteva contare su numerose commesse da parte della Società Agraria, da organi governativi e religiosi, nonché dall’Accademia degli Arcadi Romano-Sonziaci, non poteva sostenere iniziative di grande respiro per le ristrettezze economiche in cui si trovava il suo fondatore. **Nel 1779 Valerio tentò di portare l’azienda a Trieste,** ma con scarso successo, e nel 1785 associò i due figli Pietro e Cipriano, modificando il nome della tipografia in “Valerio de Valeri e figli” Intorno al 1793, in una situazione economica né florida né stabile, de Valeri ottenne l’appalto per le stampe erariali ma non aveva a disposizione fondi sufficienti sia per versare la cauzione allo Stato, considerata indispensabile dalle clausole del contratto, sia per l’acquisto dei caratteri tedeschi, necessari per questo lavoro. Dovette attendere fino 1799 per poter dare il via a questa iniziativa imprenditoriale (le forniture dei tipi tedeschi giunsero grazie all’appoggio e al sostegno economico dell’amico conte di Thün). In quegli stessi anni. de Valeri si dotò di caratteri tipografici magnifici, nitidi ed eleganti e l’azienda poteva finalmente espandersi raggiungendo il suo apice negli Venti – Trenta del XIX secolo, finché proprio nel 1837, in un clima di rinascita economica, culturale e sociale, **si fece innanzi una nuova tipografia quella di Ignazio Antonio Paternolli,** ma de Valeri rimase il più importante tipografo cittadino fino a tutto il 1845, chiuse l’attività probabilmente intorno al 1849.

<https://www.ilgoriziano.it/articolo/gorizia-suo-primo-giornale-stampato-gazzetta-ha-fatto-storia-15-agosto-2021>

**Note e riferimenti bibliografici**

* La ‘Gazzetta goriziana' periodico anticipatore del problema agrario / Guido Manzini. - Trieste : Stabilimento tipografico nazionale, [1963]. - P. 99-102 ; 24 cm.. - Estratto da: Atti del 2. Congresso nazionale di storia del giornalismo, Trieste, 1963.
* [La stampa a Gorizia fra Settecento e Novecento / Vanni Feresin, p.14-21](https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&opi=89978449&url=https://www.isonzo-soca.it/allegati/4/allegati4103.pdf&ved=2ahUKEwiCq-aj5N-GAxVkif0HHblrB4I4KBAWegQIDBAB&usg=AOvVaw1ffJJGbCw5zqzKRVHWq6DF)
* Raccolta della Gazzetta goriziana dal dì 30. giugno 1774. sino il dì 29. giugno 1775. - Per Valerio de' Valerj stamp. del ces. reg. Governo, e degl'incliti Stati provinciali. - 3 volumi. ; 4. - Riferimenti: A. Grossi, Annali della tipografia goriziana del Settecento, 2001, n. 367 ; R. Gorian, Editoria e informazione a Gorizia nel Settecento: la Gazzetta Goriziana, 2010. - Fregio xil. con aquila bicipite sormontata da una corona, con stemma nella parte centrale sul frontespizio. - Fregi tip. e xil. - Su due colonne. - Pubblicazione settimanale edita a Gorizia dal 30 giugno 1774 al 19 dicembre 1776.
* Immagine che contiene testo, carta, libro, Stampa

  Descrizione generata automaticamente[Editoria e informazione a Gorizia nel Settecento : la Gazzetta goriziana / Rudj Gorian](https://iris.unitn.it/handle/11572/215510). - Trieste : Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, 2010. - 290 p. : ill. ; 24 cm. - (Fonti e studi per la storia della Venezia Giulia. Serie 2, Studi ; 19).) - In appendice: Selezione di notizie e di altri testi della Gazzetta goriziana. - [ISBN] 978-88-88018-90-4. - [BNI] 2011-19.

**Abstract**

La «Gazzetta goriziana» uscì a Gorizia presso il tipografo Valerio de Valerj tra 1774 e 1776. La ricerca si apre con un’introduzione sul mondo del libro nella Gorizia del ’700: approfondimenti sui librai, sulla censura, sui tipografi e in particolare sull'attività di de Valerj (che fu anche editore di Giacomo Casanova). Segue un affondo sulla lettura di periodici e sull’'interesse per gli eventi di attualità a Gorizia nel XVIII secolo, soffermandosi sui luoghi di aggregazione sociale e sulla presenza di giornali in alcune raccolte librarie private goriziane del tempo, fino a trattare delle biblioteche della Società d'agricoltura e dell’Arcadia Romano-Sonziaca, prime tracce della presenza di biblioteche pubbliche sul territorio. Preceduto da un approfondimento sulla storia del giornalismo delle origini tra Gorizia e Trieste, il vero e proprio studio della «Gazzetta goriziana» evidenzia la specializzazione iniziale del periodico sulle notizie locali (anche a imitazione, probabilmente, della fiorentina «Gazzetta toscana», che fu una delle fonti del foglio goriziano), insolita per un periodico prodotto in una città di piccole dimensioni. Notevole fu l'attenzione (captatio benevolentiae) del settimanale per l’erudito e uomo politico Rodolfo Coronini Cronberg, cui de Valerj era particolarmente vicino. Con il passare dei mesi la gazzetta pubblicò sempre più spesso anche informazioni relative al resto del mondo (sovente tratte dal veneziano «Giornale enciclopedico», di Elisabetta Caminer), evidentemente anche per compensare la scarsità di notizie locali, rivelando un certo dilettantismo da parte del redattore. Furono però soprattutto gli aggiornamenti legislativo-amministrativi e gli articoli di agronomia a rispecchiare la presenza, sul territorio, di un effettivo bisogno di disporre con regolarità di informazioni a stampa.

* La stampa periodica musicale in lingua italiana: dalla 'Gazzetta goriziana' (1774) a 'Studi goriziani' (1923) / Fiorenza Ozbot. - [Gorizia : Biblioteca statale isontina, 2014]. - [81]-145 p. : ill. ; 22 cm. - Estratto da: Studi goriziani, [107 (2014)].
* Založništvo in pretok informacij v Gorici v 18. stoletju: Časopis Gazzetta goriziana (Prevedena in posodobljena izdaja) / Rudj Gorian. - Ljubljana : Filozofska fakulteta, 2019. - 261 p. ; 24 cm.. - [ISBN] 9789610602361.